REGIONE TOSCANA

UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-06-2018 *(punto N 23)*

Decisione *N 23* *del 11-06-2018*

Proponente
FEDERICA FRATONI
STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Edo BERNINI
Estensore DAVID TEI
Oggetto
Istituzione dei tavoli di confronto con gli ambiti produttivi maggiormente interessati al tema dell'economia circolare.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti
MARCO REMASCHI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Comunicazione adottata dalla Commissione europea il 2 dicembre 2015 “L’anello mancante: un piano d’azione europeo per l’economia circolare” in cui si propone una analisi dell'interdipendenza di tutti i processi della produzione: dall’estrazione delle materie prime alla progettazione dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo al riuso e riciclo;

Visto il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer) , istituito dalla L.R. 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015, pubblicato sul Burt n. 10 parte I del 6 marzo 2015, prorogato ai sensi dell’articolo 30 della LR 15/2017;

Richiamato in particolare il macro-obiettivo “Contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili” del sopra richiamato PAER in cui viene indicato che la sfida della Toscana deve soprattutto essere orientata a sostenere ricerca e innovazione tecnologica per favorire la nascita di nuove imprese della green economy, anche attraverso la creazione di una vera e propria economia green;

Visto il PRS 2016-2020 della Regione Toscana, approvato con risoluzione n.47 del 15 marzo 2017;

Richiamato il Piano Strategico per lo sviluppo della Costa Toscana 2016-2020 ed in particolare gli obiettivi specifici 2.2 “Raccordo tra sistema della ricerca e della produzione di conoscenze e di competenze e i processi di innovazione del sistema produttivo ed economico” e 3.4 “Interventi per la promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali nella prospettiva di sviluppo dell'economia circolare”;

Vista la Direttrice di sviluppo 2 laddove si prevede di attuare politiche integrate a sostegno dell’innovazione nelle traiettorie di sviluppo socio-economico favorendo la convergenza delle specializzazioni produttive verso modelli di sviluppo fondati su tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzo sostenibile delle risorse (materiali, energia, territorio), capitale umano e occupazione ad elevata qualificazione;

Visto il DEFR 2017 di cui alla Deliberazione 26 luglio 2017, n. 72 - Documento di economia e finanza regionale 2017 - Sezione programmatoria. Integrazione della nota di aggiornamento (del. c.r. 102/2016) ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2018 approvata con DCR 97 del 20 dicembre 2017;

Visto in particolare il Progetto Regionale 13, “Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare”;

Tenuto conto che l’economia circolare rappresenta un nuovo modo di gestire il valore che, in linea con le esigenze di sostenibilità e tramite la rottura del tradizionale modello lineare guidato da una logica di approvvigionamento-produzione-utilizzo-scarto, promuove un virtuoso e sinergico riutilizzo di tutte le risorse che alimentano il ciclo di produzione e consumo: un sistema di economia circolare rappresenta un cambiamento di paradigma che non coinvolge solo aspetti puramente economici, ma anche normativi, produttivi, organizzativi e distributivi e di consumo;

Considerato che quale presupposto per la transizione verso un’economia circolare occorre ridurre al minimo la produzione di rifiuti e prolungare il ciclo di vita dei prodotti, dei materiali e delle risorse al fine di mantenere più a lungo possibile il loro valore;

Ritenuto necessario rendere intrinseco al processo di sviluppo economico e sociale un ammodernamento del sistema che valorizzi il territorio e l’ambiente, integrando il rilancio degli investimenti, della produzione e dell’occupazione considerando la valorizzazione ambientale come componente essenziale;

Considerato che una economia di tipo circolare delinea un cambiamento strutturale che interessa ogni fase della catena del valore ovvero:

•ideazione e progettazione di prodotti e imballaggi: gli aspetti di maggior rilievo riguardano la progettazione ecocompatibile (allungamento durata dei prodotti, riparabilità, rimessa a nuovo, riciclaggio dei prodotti), il miglioramento dei dispositivi sulla responsabilità estesa dei produttori;

•processi di produzione: la diffusione delle tecnologia di qualità ambientale, anche attraverso ecogestione e audit ambientale, norme più chiare sul fine rifiuto e sulla definizione dei sottoprodotti (meglio delineare ciò che è rifiuto e ciò che non lo è);

•consumo: promuovere la prevenzione nella produzione di rifiuti (riduzione dei rifiuti);

•gestione dei rifiuti: assume particolare rilievo perché è la fase di chiusura della vita dei beni e, attraverso l'attuazione della gestione (riutilizzo, riciclo, recupero) si determinano le condizioni attraverso cui mettere in pratica concretamente gli obiettivi della circolarità.

Tenuto conto che al fine di favorire la ricerca ed il trasferimento tecnologico in un ambito di economia circolare è intervenuta la Delibera di Giunta Regionale n. 99/2018 "Documento di Indirizzo per la Call di progetti mirati per futuro bando di appalto in regime di Pre Commercial Procurement in tema di Economia Circolare";

Considerato che, parallelamente agli obiettivi di cui alla Delibera n.99/2018 sopra richiamata, è opportuno promuovere iniziative che mettano a sistema i vari attori coinvolti, con particolare riferimento al mondo delle imprese e dei principali distretti produttivi della Toscana, con la finalità di consentire un corretto sviluppo dei cicli produttivi e di assicurare la "chiusura" del ciclo per i rifiuti che residuano al netto delle attività di riutilizzo, recupero e riciclo;

Ritenuto a tal fine necessaria l'istituzione di un "Tavolo regionale per la promozione dell'economia circolare" quale luogo di confronto tra politiche di sviluppo, ricerca e impresa;

Considerato che il Tavolo di cui sopra si occuperà dei principali settori produttivi per i quali esiste ad oggi un rilevante problema di chiusura del ciclo produttivo, al fine di favorire il reimpiego (riciclo, riuso e recupero) degli scarti di produzione prevedendo altresì le migliori forme di smaltimento di ciò che eventualmente residuasse da tale ciclo;

Ritenuto, a tal fine, di prevedere all'interno del Tavolo, l'avvio di approfondimenti ed attività riferite ai singoli settori produttivi mediante l'istituzione di specifici Tavoli settoriali;

Considerato di individuare i seguenti settori produttivi, anche tenuto conto dei dodici Distretti Produttivi della Toscana con specifico riferimento a quelli per i quali sia stato individuato un gestore:

•Lapideo con particolare riferimento all'estrazione del marmo
•Cartario
•Tessile
•Cuoio
•Metallurgico e cantieristica
•Chimica, con riferimento agli scarti della produzione
•Oro

Considerato di prevedere che il Tavolo sarà presieduto dal Presidente della Regione, e sarà composto:
- dagli Assessori competenti in materia di Ambiente, Attività Produttive e Ricerca
- da un rappresentante delle tre Direzioni regionali competenti per materia (ambiente, attività produttive e ricerca)
- da un rappresentante di Arpat, di ARRR e di Irpet
- dai rappresentanti delle università della Toscana e di altri istituti di ricerca quali CNR, ENEA e Istituto Italiano di tecnologia
- dalle associazioni degli imprenditori dei settori produttivi indicati
- dai presidenti dei comitati di indirizzo dei Distretti Tecnologici che corrispondono ai settori produttivi indicati

Ritenuto di affidare alla Direzione Ambiente ed Energia il segretariato tecnico del Tavolo con il compito di redigere, in collaborazione con le altre Direzioni coinvolte, una scheda per ciascun settore produttivo descrittiva del ciclo produttivo prevalente nonché delle modalità di “chiusura” del ciclo stesso in termini di trattamento degli scarti di produzione.

Ritenuto altresì necessario istituire un Tavolo Tecnico che affronti la corretta gestione dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata al fine di favorire il riuso, il riciclo della materia così raccolta e valorizzarne in una logica di economia circolare l’incremento atteso così come previsto nella programmazione regionale;

a voti unanimi,

DECIDE

•di istituire, per le finalità e motivazioni descritte in premessa, un “Tavolo regionale per la promozione dell’economia circolare” per i seguenti settori produttivi: Lapideo con particolare riferimento all’estrazione del marmo; Cartario; Tessile; Cuoio; Metallurgico e cantieristica; Chimica, con riferimento agli scarti della produzione; Oro;

•Considerato di prevedere che il Tavolo sarà presieduto dal Presidente della Regione, e sarà composto:

-dagli Assessori competenti in materia di Ambiente, Attività Produttive e Ricerca

-da un rappresentante delle tre Direzioni regionali competenti per materia (ambiente, attività produttive e ricerca)

- da un rappresentante di Arpat, di ARRR e di Irpet

-dai rappresentanti delle università della Toscana e di altri istituti di ricerca quali CNR, ENEA e Istituto Italiano di tecnologia

-dalle associazioni degli imprenditori dei settori produttivi indicati

-dai presidenti dei comitati di indirizzo dei Distretti Tecnologici che corrispondono ai settori produttivi indicati

•La segreteria tecnica è posta presso la Direzione Ambiente ed Energia che provvede a predisporre e trasmettere alla Giunta report trimestrali sullo stato di avanzamento dei lavori;

•di istituire, per le finalità in premessa, un Tavolo Tecnico “Raccolta differenziata ed economia circolare” con la finalità di individuare le modalità di coinvolgimento del mondo dell’industria toscana nell’impiego delle componenti carta, vetro, plastica e organico derivanti da raccolta differenziata e quindi prodotti in ambito domestico;

•di stabilire che il Tavolo Tecnico “Raccolta differenziata ed economia circolare” sia presieduto dal direttore della Direzione Ambiente ed Energia e vi partecipi un rappresentante rispettivamente di ARPAT, di IRPET, di ARRR e della Direzione “Attività Produttive” nonché, eventualmente, rappresentanti delle università toscane ed organismi di ricerca interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE
EDO BERNINI